



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San G Valdarno



MOZIONE

Al Sindaco di San Giovanni Valdarno
Al Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno

MOZIONE

Oggetto: Adesione del Comune di San Giovanni Valdarno alla strategia "Rifiuti Zero"

VISTO

il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO

il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti; e) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

CONSIDERATO

che a livello internazionale e nazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero", attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti, l'incenerimento e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

RICHIAMATO

in particolare che le città coinvolte in questo percorso ad oggi sono ben 215 per un totale abitanti di 4.474.536. 23 comuni sono in toscana: CAPANNORI (Lucca) abitanti 46207, SERAVEZZA (Lucca) 13449, CALCINAIA (Pisa) 11396, MONTIGNOSO (Massa Carrara) 10553, VICO PISANO (Pisa) 8417, FORTE DEI MARMI (Lucca) 7760, VILLA BASILICA (Lucca) 1789, PIETRASANTA (Lucca) 24833, BORGIO A MOZZANO (Lucca) 7381, MASSAROSA (Lucca) 22933, CARRARA (Massa-Carrara) 65573, CALCI (Pisa) 6513,



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

LUCCA 84939, BAGNI DI LUCCA (Lucca) 6528, GREVE IN CHIANTI (Firenze) 14351, FIGLINE INCISA VALDARNO (Firenze) 17050, POMARANCE (Pisa) 6054, RIGNANO SULL'ARNO (Firenze) 8670, BARCA (Lucca) 10146, RIPARBELLA (Pisa) 1622, IMPRUNETA (Firenze) 14782, PIEVE A FOSCIANA (Lucca) 2394, LONDA (Firenze) 1900,

RICORDATO

che "Rifiuti Zero" è una strategia che ha come obiettivo la riprogettazione del ciclo di vita delle risorse in modo da poter riutilizzare tutti i prodotti, facendo diminuire la quantità di rifiuti da conferire in discarica, ossia prodotti pensati, progettati e realizzati in modo da ridurre drasticamente il volume ed eliminare la tossicità del rifiuto, conservare e recuperare tutte le risorse, senza ricorrere a pratiche di incenerimento o sotterramento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- 1) aderire ed intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2018, stabilendo per gli anni prossimi incrementi progressivi della raccolta differenziata e senza la realizzazione di inceneritori;
- 2) dare mandato alla Giunta Comunale, per il raggiungimento di tali obiettivi, di fare richiesta al gestore unico Sei Toscana per estendere e completare i sistemi di raccolta "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani e degli assimilati a tutto il territorio comunale;
- 3) istituire un sistema tariffario sempre coinvolgendo il gestore Sei Toscana, basato principalmente sulla effettiva quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, sulla base del principio "chi meno produce e più differenzia i rifiuti, meno paga".

Il Consigliere Comunale

Andrea Focardi

Movimento 5 Stelle

San Giovanni Valdarno

San Giovanni Valdarno, lì 28 Ottobre 2015